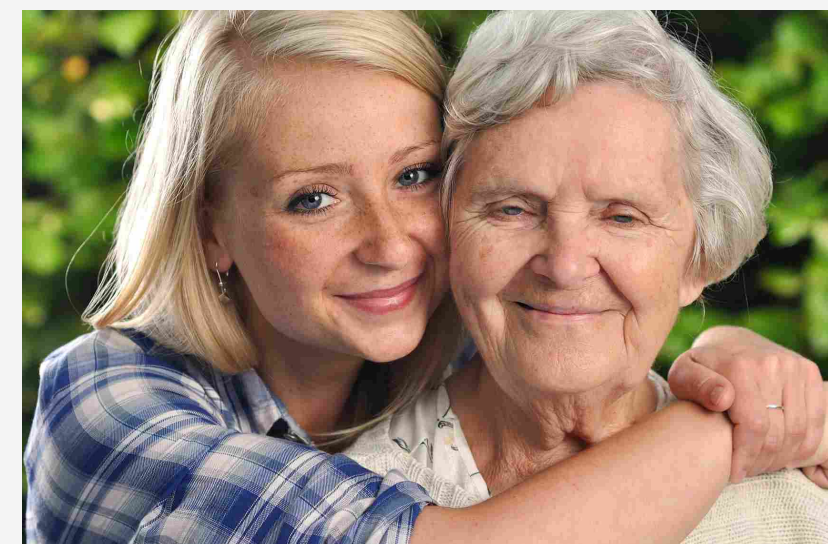


Home | Salute | News | [L'Alzheimer e il legame con i disturbi del sonno](#)

## L'Alzheimer e il legame con i disturbi del sonno

Alcune ricerche dimostrano che i problemi del ritmo sonno-veglia sono fattore di rischio per le demenze. Ecco gli studi in atto e come sostenerli con la raccolta fondi di [Airalzh](#) Onlus



C'è un legame tra i disturbi del sonno e del ritmo sonno-veglia e lo sviluppo dell'Alzheimer e delle demenze in genere. È stato infatti dimostrato da pochi anni che questi disturbi rappresentano un fattore di rischio importante.

### Il rapporto tra apnee ostruttive e Alzheimer

Uno dei medici neurologi della rete [Airalzh](#) (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer Onlus), la dottoressa **Biancamaria Guarnieri**, responsabile della commissione nazionale "Sonno e malattie neurodegenerative" e membro del direttivo nazionale di Aims (Associazione Italiana Medicina Sonno), insieme ad altri colleghi, ha rivelato che **le apnee ostruttive possono contribuire al declino cognitivo** che porta alle demenze e alla patologia di Alzheimer, agendo anche su diversi biomarcatori fin dalle fasi precliniche della malattia. Lo studio è in fase di pubblicazione sulla rivista medica *Sleep Medicine Reviews*.

I disturbi del sonno sono in grado di modificare l'accumulo di [Beta Amiloide](#) e di proteina Tau all'interno del sistema nervoso centrale, meccanismo fondamentale della neuropatologia nella malattia di Alzheimer.

### LEGGI ANCHE



L'Alzheimer e il legame con i disturbi del sonno



Covid e igiene: le regole per il rientro a scuola



Covid-19 e misure anti-contagio: festival di Venezia in totale sicurezza



Ad Ancona il flashmob contro la violenza sulle donne



**Calcola  
la tua massa  
grassa**



Chiedi a **Starbene.it**

Titolo della domanda



( max 100 caratteri )

LE RISPOSTE DEI NOSTRI ESPERTI



**Dietologia - Carla Lertola**  
Dott.ssa Carla Lertola

## Il nuovo studio su demenze e differenze tra uomo e donna

Nonostante queste conoscenze, sono invece poche le informazioni sulle **differenze di genere nei disturbi del sonno e in relazione alla demenza**. È stato stimato che l'accesso degli uomini ai Centri di Medicina del Sonno è maggiore rispetto a quello delle donne. Di conseguenza, si riscontra un numero inferiore e/o un ritardo di diagnosi nelle donne anche per quanto riguarda le **apnee notturne** che si presentano diversamente tra i due sessi. Questa constatazione è importante perché il **sexso femminile presenta una maggiore esposizione a questo fattore di rischio per la malattia di Alzheimer**, demenza che coinvolge di più (circa i due terzi dei pazienti sono donne) e si mostra in più rapida evoluzione nel sesso femminile.

Su queste premesse si inserisce il progetto di una giovane ricercatrice **Airalzh, Ilde Pieroni**, che, presso la Casa di Cura Villa Serena di Città Sant'Angelo (Pescara) nel Centro Sonno riconosciuto dall'Aims diretto dalla dottoressa Guarnieri, sta studiando i vari disturbi del sonno in relazione alle diverse forme di demenza e indagando le differenze tra uomo e donna. Questo studio potrà contribuire a favorire una **personalizzazione maggiore delle terapie** delle persone con demenza e a migliorare la qualità della loro vita, influenzando anche sul rallentamento della progressione dei disturbi cognitivi.

## La raccolta fondi per la ricerca medico-scientifica

In Italia, oltre 1.4 milioni di persone sono affette da demenza, oltre 600 mila delle quali colpite da Alzheimer. **Airalzh Onlus** è l'unica associazione che promuove a livello nazionale la ricerca medico-scientifica sulla malattia dell'Alzheimer e altre forme di demenza.



In occasione della **Giornata Mondiale dell'Alzheimer**, che ricorre il 21 settembre 2020, dopo aver organizzato l'Alzheimer Fest a Cesenatico dall'11 al 13 settembre, ora **Airalzh Onlus** promuove l'iniziativa "**Non ti scordar di te**": dal 17 al 30 settembre nei supermercati e ipermercati Coop di tutt'Italia sono messe in vendita piantine di Erica Calluna, per raccogliere donazioni a favore della ricerca.

Anche il ricavato del libro **Il silenzio non è mai silenzio. Oltre l'Alzheimer** (Edizioni Centro Studi Erickson) di Carla Ciamarra sarà devoluto dall'autrice all'associazione **Airalzh Onlus**. Ciamarra ricostruisce il puzzle della vita della madre, ripercorrendone tutte le varie fasi dall'infanzia fino al doloroso percorso nel labirinto della malattia che l'ha rapita quando

Cara lettrice, le consiglio di rivolgersi ad un medico specialista in scienza dell'alimentazione o ad un servizio di dietetica di un ospedale della sua zona. In questo modo, dopo un'adeguata valutazione...

Tutte le domande

Tutti gli esperti

Cerca tra le domande già inviate

Cerca nelle risposte



aveva solo sessant'anni.

Fino al 30 settembre è ancora possibile destinare il **5x1000** alla ricerca per l'Alzheimer. Per informazioni: [www.airalz.it/5xmille](http://www.airalz.it/5xmille).

articolo pubblicato il 16 settembre 2020

LEGGI ANCHE



Salute

Alzheimer: i corsi per aiutare chi si perde



Salute

Il centro per l'Alzheimer che l'Europa ci invidia



Salute

Alzheimer: 3 nuove scoperte



Tag: [alzheimer](#), [demenza](#).

GUARDA ANCHE



Come stai? La risposta è scritta nei tuoi denti



Gruppo sanguigno: perché essere gruppo zero è una fortuna



Arrivano i Flash Days Opel!



È tempo di aprire nuove porte. Mazda CX-30, ora con Gli Ecobonus Mazda.



Prestito BNL Futuriamo, riparti con il futuro.



Richiedi Carta Verde: acquisti sicuri online e in negozio. Quota 0€ il 1°

Raccomandato da

[Informativa](#) | [Cookie Policy](#) | [Privacy Policy](#) | [Pubblicità](#)

[Aggiorna le impostazioni di tracciamento della pubblicità](#)

ATTENZIONE: Le informazioni contenute in questo sito sono presentate a solo scopo informativo, in nessun caso possono costituire la formulazione di una diagnosi o la prescrizione di un trattamento, e non intendono e non devono in alcun modo sostituire il rapporto diretto medico-paziente o la visita specialistica. Si raccomanda di chiedere sempre il parere del proprio medico curante e/o di specialisti riguardo qualsiasi indicazione riportata. Se si hanno dubbi o quesiti sull'uso di un farmaco è necessario contattare il proprio medico. Leggi il Disclaimer »

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.